

I Fioretti di san Francesco

L'opera

I *Fioretti di san Francesco*, di autore anonimo (forse un frate senese), sono una traduzione in volgare toscano (1370-1380 ca.) di parte degli *Actus beati Francisci et sociorum eius* ("Atti del beato Francesco e dei suoi compagni"), risalenti ai primi decenni del secolo e a loro volta derivati dal *Floretum* (fine Duecento) del frate marchigiano Ugolino da Montegiorgio.

I *Fioretti* (nel Medioevo il titolo *Fiore* indica una scelta di brani significativi a scopo didattico) sono suddivisi in cinquantatré capitoli e rappresentano una raccolta di episodi edificanti della vita di Francesco d'Assisi e dei suoi discepoli (→ p. 128), vicende che ne sottolineano la semplicità, l'umiltà, la letizia spirituale e il potere miracolistico.

Per il suo spirito di fratellanza e misticismo gioioso, l'opera, piena di reverente e ingenua ammirazione per il Santo, «non conserva l'originaria drammatica forza anche polemica di quegli ideali. La semplicità espressiva in questo caso corrisponde ad una semplificazione e ad un impoverimento del contenuto ideale» (Marchese). Lo stile è chiaro ed espressivo, adatto a un pubblico popolare illetterato.